



Lega
Consumatori

passaparola

Periodico della Lega Consumatori, fondato nel 1989 - Numero 3, Marzo - Aprile 2022

(Reg. Trib. Milano n. 636 del 01/08/1989 - Distribuzione on line - Redazione in via delle Orchidee 4/A, 20147 Milano - Direttore Responsabile Pietro Praderi)

QUADERNO DI FORMAZIONE CONSUMERISTA N. 1

EDITORIALE

2022 PER UNA PASQUA DI RIPRESA, DI PACE E DI RISURREZIONE.

Stiamo mettendo alle nostre spalle una epidemia mondiale, causa di gravi sofferenze e danni sociali, economici di portata generale, molte persone, anche nei nostri condomini e quartieri, all'improvviso spariscono, per lungo tempo senza accompagnarli con gesti di umana piet . La prova esistenziale, personale e collettiva della pandemia doveva suggerire l'opportunit  di stringere i legami per le persone e le comunit  intorno a quanto deve contare fra di noi: la salute, un tenore di vita decoroso, un lavoro, la pace. Per scelta di uomini di potere al contrario di tutto questo, sprofondiamo nella guerra.

A memoria trovo attuale il pensiero del filosofo polacco TISCHNER: «quando l'uomo al momento di uscire dalle caverne, trovandosi a contatto con l'altro uomo, ebbe di fronte l'alternativa: usare la clava o parlare con lui. La guerra Russia e Ucraina in barba ai progressi delle scienze sociali, economiche e politiche e della tecnologia che moltiplica la comunicazione, quindi un grande cammino di sviluppo umano, regredisce al modello delle barbare primitive: uomini che scannano altri uomini, eppure la natura li ha fatti "fratelli tutti"».

Noi non dobbiamo limitarci al ruolo di spettatori, vogliamo essere protagonisti: nel dibattito in cui mi trovo in internet ho incontrato sul tema della socialit  e sull'ambiente interlocutori anche giovani che si interrogano sul futuro, sulla societ  futura: ha trovato udienza l'analisi di Edgar Morin che sostiene come siamo ad una comunit  disperata, perch  priva di speranza, per questo la sua comunit  si chiude in se stessa per difendersi disperata. Noi invece crediamo e coltiviamo la

speranza.

La speranza come soggetti protagonisti, possiamo viverla scegliendo fra due alternative: «la speranza secondo la memoria» e «la memoria secondo la speranza». Scegliere la prima significa seguire Ulisse e vivere un senso chiuso della vita che si realizza in una continua ripetizione del passato, in una ricerca di ci  che non c'  pi . Scegliere la seconda vuol dire dirigersi verso il futuro e percepire il passato con un'adeguata riflessione e consapevolezza che insieme alla storia avviene anche l'uomo stesso. Tale speranza non   riempita esclusivamente di ricordi e di memoria, ci  perch  non vuol dire che essi non ne fanno parte, ma piuttosto che la loro comprensione   diversa da come vengono percepiti con lo sguardo rivolto al passato e non al futuro.

Come soggetti protagonisti scegliamo e coltiviamo l'amore. Come afferma Tischner nella sua essenza,   un reciproco affidamento della speranza che avviene tra l'uomo e l'uomo e tra l'uomo e il Dio. Ricorda che una volta sulla terra venne Ges  che mostr  l'amore non come un sogno vago e confuso, ma come qualcosa di possibile da realizzare. Grazie a Ges  e alla sua testimonianza d'amore,   nata la pi  grande delle speranze dell'uomo cristiano: l'amore vero   a portata del cuore umano. L'amore permette di scoprire un'altra dimensione della vita, di s  stesso e dell'altro. L'amore   l'essenza dell'uomo e che tutto il resto gira intorno all'amore. L'amore   il modo elementare della partecipazione nel bene. L'uomo   buono perch    capace di amare, finch  amer  e sperer  nell'amore, il male non potr  sconfiggerlo. L'amore insegna il disinteresse e la pazienza, chi ama deve saper aspettare e compiere il sacrificio.

Noi soggetti protagonisti crediamo in Gesù Cristo che in questa Santa Pasqua muore con la "Passione" e risorge e la nostra speranza si dirige verso il Dio, che non è un Dio dei ricordi e della memoria, ma un Dio della speranza, che verrà nel futuro e con il quale l'uomo si unirà nel futuro.

Noi lega consumatori facciamo parte di un movimento educativo e sociale a fondamento cristiano, siamo 36.000, con noi altre persone, i familiari, il nostro percorso di testimonianza di Fede, di Speranza e di Carità è umile ma convinta, libera, fatta da donne e uomini che anche il loro contributo sia per la costruzione della pace e di uno sviluppo equo, sostenibile e solidale.

Pietro Praderi

1 - LA PAROLA AI COLLABORATORI

Articoli di:

1. Silvia Toffolo [sulla plastica e la salvaguardia del pianeta](#);
2. Laura Praderi [sulle novità a tutela dei consumatori](#);
3. Emiliano Manfredonia presidente nazionale delle Acli, dalla sua partecipazione solidale in Ucraina in guerra (l'articolo è il seguente)

DA FACEBOOK

È difficile.

Non si può condensare in poche parole e poche immagini questa esperienza personale e questa missione che ho voluto fare per le nostre Acli.

Soprattutto quelle che vivono, lavorano, pregano e combattono a L'viv (Leopoli). La vita, la voglia di vivere, della città, viene spezzata dalle sirene di allarme che ricorda la morte e l'orrore che la circonda e che riempie li animi degli Ucraini.

Con Damiano, Paola e Marco abbiamo portato l'abbraccio e il sostegno di tutte le Acli e della nostra ong Ipsia. Perché c'eravamo noi 4 ma siamo andati tutti. C'erano la generosità, la preoccupazione, la speranza che anima l'azione e ogni preghiera dei nostri soci.

E a L'viv lo hanno capito: sia i nostri collaboratori del Patronato che le istituzioni. Abbiamo regalato una bandiera europea al vice presidente della regione, perché l'Ucraina vogliamo che entri nella UE. Abbiamo contattato un ospedale pediatrico perché ogni nostro sforzo di solidarietà si concentri sulla vita che nasce.

Abbiamo lavorato presso i campi di transito, per renderci conto di quanto dobbiamo fare per orientare le migliaia di famiglie che lasciano tutto e si trovano ad un bivio della propria vita.

Devo ringraziare don Marco Pagnello (direttore nazionale di Caritas) per aver progettato questo viaggio insieme e la paterna guida di Monsignor Baturi (vice presidente della Cei) che ci ha fatto comprendere le sfumature, alle volte tragiche, delle tante espressioni di fede cristiana presenti nella regione.

Alle atrocità si può opporre solo l'amore di tanti che si impegnano per portare sollievo e solidarietà. I tanti, i più, che dimostrano che in questo mondo non c'è solo orrore. La difesa è un tema ma lo sarà di più la riconciliazione di un popolo che non deve imparare ad odiare ma ad amare il proprio nemico.

Sono stupido? Forse sì.

Torniamo da un paese crocifisso, da un popolo crocifisso. Il Signore non ha fatto di quel legno un arma, ma un altare. L'altare dell'amore che porta alla vita. E lo credo oltre l'impossibile che hanno visto i miei occhi, della mia volontà e i grandi limiti della mia piccola fede.

Alcune immagini:

Memoriale della Rivoluzione della Dignità 2014;

Il palazzo della Regione;

La consegna della Bandiera UE;

L'incontro con l'Arcivescovo di rito Latino, di L'viv;

Le nostre collaboratrici;

L'ospedale pediatrico;

Le foto più cruente non le pubblico e molte non siamo riusciti a farle. Ma non dimenticherò nessuna immagine, nessun suono, nessun volto.

2 - LE INIZIATIVE DELLA LEGA CONSUMATORI

Il 6 aprile 2022 con la partecipazione attiva della nostra associazione, 30 sezioni presenti, è stata realizzata la Giornata unitaria nazionale delle 20 associazioni del crcu.

L'Assemblea ha approvato il seguente manifesto Energia, gas, carburanti, generi alimentari e di prima necessità

Le proposte delle Associazioni dei consumatori e degli utenti

Assemblea nazionale unitaria del 6 aprile 2022

1. Liberare il prezzo dell'energia (elettricità, gas e carburanti) dalle speculazioni e dalla volatilità dei mercati, introducendo un criterio di calcolo dei prezzi coerente con costi di produzione delle diverse fonti energetiche e con il costo medio di acquisizione delle forniture nazionali complessive, capace

anche di distribuire nel lungo termine eventuali picchi di prezzo determinati dall'andamento dei mercati, e su tali basi rendere più competitivo il mercato tutelato per elettricità e gas, soprattutto con riguardo alle fasce deboli della popolazione.

2. Non applicare l'IVA sulle accise sui carburanti e contingentarne il carico fiscale alla media europea; sterilizzare l'IVA sulla materia prima fino a un valore massimo uguale al carico delle accise.
3. Energia e Gas:
 - Avviare una riforma complessiva degli oneri generali di sistema che gravano in bolletta, che comprendono molte voci ormai obsolete o ingiustificate, esentando il loro ammontare dalla base imponibile IVA, che va comunque ridotta strutturalmente al 10% sulla totalità dei consumi di gas.
 - Disporre una sospensione dei distacchi di energia elettrica e gas, ampliando e migliorando gli accordi per la rateizzazione lunga delle bollette, anche tramite la creazione di una specifica garanzia creditizia pubblica, e istituire una procedura speciale presso il Servizio Conciliazione Clienti Energia di Arera
 - Definire la casistica di morosità incolpevole, allargandola alle difficoltà sopravvenute per i nuclei familiari anche ai fini dell'accesso al bonus sociale, stabilizzare l'innalzamento della soglia Isee a 12 mila euro e aumentare anche il valore del Bonus.
 - Prevedere un Fondo di sostegno per le fasce meno abbienti per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli immobili, anche ai fini dello sviluppo delle energie rinnovabili e del contenimento dei consumi energetici, e per istituire uno specifico intervento di contrasto della povertà energetica.

- Istituire l'Albo dei venditori autorizzati ad operare nel settore dell'energia, da accreditare in base a requisiti di solidità patrimoniale e garanzie finanziarie, esperienza e competenza industriale, correttezza commerciale, impegno per la sostenibilità.
 - Adottare una politica degli acquisti di gas ed energia coordinata e gestita a livello europeo, per ottenere un approvvigionamento più vantaggioso ed equo per tutti gli Stati membri.
 - Ampliare le misure di supporto e operare una semplificazione amministrativa per favorire la nascita e la gestione delle Comunità energetiche rinnovabili, anche qualificandone alcuni modelli come Enti del terzo settore.
4. Rafforzare decisamente i compiti di sorveglianza e i poteri sanzionatori delle Autorità indipendenti e di Mr. Prezzi, allargandone il campo d'intervento e le funzioni di coordinamento delle istituzioni centrali e periferiche dello Stato preposte al controllo, vigilanza e repressione di abusi e speculazioni, instaurando anche un rapporto diretto con le Associazioni dei consumatori riconosciute.
 5. Attivare presso le prefetture dei comitati territoriali di sorveglianza sui prezzi, coinvolgendo i Crcu, per monitorarne l'andamento e contrastare fenomeni speculativi in sinergia con Mr. Prezzi.
 6. Consultazione preventiva delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti riconosciute per l'assunzione di provvedimenti in materia di prezzi e politica energetica.

Fra i 16 relatori è intervenuto il Presidente Nazionale Pietro Praderi con un contributo così sintetizzato a nome della Presidenza nazionale

Intervento contributo della Lega Consumatori per l'assemblea nazionale unitaria del 6 aprile 2022 e per la riunione del CNCU de 7 aprile 2022

La Lega Consumatori è parte attiva del percorso e della proposta che ha costruito l'Assemblea Unitaria di ieri con la quale il movimento consumerista italiano ha ripreso il ruolo di soggetto propulsivo

nella società e nella politica italiana. Nel quadro della proposta che oggi presentiamo su mandato della assemblea di ieri, Lega Consumatori ritiene serio dare rilievo ai seguenti aspetti:

- 1) Siamo in presenza di una crisi che nelle previsioni dello stesso Istat è destinata ad aumentare il numero delle persone e delle famiglie a rischio e in condizione di povertà assoluta, è previsto un aumento anche con nuove forme di povertà sopra tutto in ambito energetico di un milione di persone.

Stiamo riprendendo il cammino del CNCU con un rapporto strutturale con il Mise, lega Consumatori da sempre ha un rapporto costruttivo con tutte le istituzioni perché sono luogo di bene comune, allo stesso tempo cogliamo la distinzione: le istituzioni, il Mise conoscono i bisogni sovente non conoscono i bisognosi.

Li conoscono le associazioni dei consumatori, veniamo al concreto: opportunamente è stato deliberato l'ISEE a 12.000 euro come misura temporanea di 9 mesi, ci sembra ragionevole adottarlo come misura stabile, la scelta di sviluppo non è quella di tornare indietro ma di andare avanti puntando alla inclusione dei soggetti vulnerabili con l'inclusione sociale e lavorativa. Di più, il codice pod è riconosciuto da Inps e Arera finalmente con il criterio della obbligatorietà, ci sono però molti poveri non titolari di codice Pod, le istituzioni non li vedono, li incontrano gli sportelli delle associazioni dei consumatori, del volontariato, la Caritas. Questa è materia di impegno del CNCU nel rapporto con il Mise, certo anche per la finalizzazione delle risorse antitrust con riferimento all'art- 148 della legge 388 del 2.000.

- 2) Il contrasto al carovita, nella memoria consumerista dal 1970 ad oggi le associazioni dei consumatori sono state coinvolte creando "osservatori" anche con incarichi ai prefetti, la figura di Mister PREZZI è stata sperimentata, costruttivamente riconosciamo comunque una loro utilità ma con scassa incidenza perché si pronunciano a buoi usciti dalla stalla, Bisogna creare strumenti che intervengano con efficacia in tempo reale e con capacità di previsione.

Se c'è volontà politica si può intervenire con un decreto.

3. Il CNCU che riparte deve essere dotato di una sua memoria, costruita anche con un duro lavoro associativo. La Memoria è fatta dall'accordo della Conferenza Stato Regioni del settembre 2013 sulle linee guida della carte delle qualità dei servizi pubblici, il Cn-cu ci ha lavorato per un anno e mezzo con lo strumento della Commissione Permanente. Il CNCU ha lavorato unitariamente per l'approvazione dell'art. 1 comma 461 della finanziaria 2008, invitiamo a leggere questi pezzi di memoria consumeriste e interrogiamoci sui bandi dei progetti nazionali e regionali e poi ci riflettiamo.
4. Da ultimo, poiché noi non siamo spettatori ma soggetti protagonisti, chi di noi crede nella responsabilità sociale di impresa deve puntare sul confronto, il dialogo la ricerca di collaborazione tra stakeholder, da una parte certamente le imprese ma insieme le associazioni dei lavoratori e le associazioni dei consumatori, diversamente ci si chiude in una visione di sindacato di categoria o di consumerismo altrettanto di categoria che difende la propria comodità sulle spalle o sulla pelle dei precari e vittime delle disuguaglianze.

Roma, 8 aprile 2022

La Presidenza della Lega Consumatori

P.S: La Lega Consumatori avanza questa proposta unitaria. Non è frutto di improvvisazione. E' una proposta per la quale abbiamo informato e proposto all'interno della associazione e all'esterno in convegni, iniziative, particolare al workshop presso la Delegazione della Unione Europea 2014 - di Milano.

La proposta è nata con l'adesione alla enciclica Caritas in Veritate del 29 giugno 2009 e con riferimento in particolare ai punti 64.65.66 che sono di viva attualità. La proposta non è accompagnata da meriti particolari e la avanziamo semplicemente per via di convinzione.

La avanziamo per il suo valore anche identitario e di missione, suggerito dalla portata della emergenza economica e sociale in atto.

3 - INTESA FRA LEGA CONSUMATORI E CARITAS ITALIANA

SI TRATTA DI UNA COLLABORAZIONE DI AMPIO RESPIRO CON APPROCCI CONCRETI DI AIUTO ALLA GENTE E DI AMPIO RESPIRO CULTURALE, SOCIALE DI PORTATA STRATEGICA.

LETTERA DI INTENTI LEGA CONSUMATORI - CARITAS ITALIANA

La LEGA CONSUMATORI, con sede in Milano, Via delle Orchidee 4/a, rappresentata da Pietro PRADERI, Presidente Nazionale. . .

CARITAS ITALIANA (di seguito anche Caritas) con sede legale in Roma via Aurelia n. 796, C.F. 80102590587 nella persona del Direttore, Don Marco Pagnello, domiciliato per la carica presso la sede legale

Premesso che:

1. LEGA CONSUMATORI, promossa dalle ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), dalla sua nascita, nel 1971, si qualifica come movimento educativo e sociale a fondamento cristiano dei cittadini consumatori e delle famiglie, facendo riferimento al consumatore e utente come persona, soggetto di relazione, colto nella sua dimensione familiare e comunitaria. Ispirandosi al Magistero sociale della Chiesa, ai valori della Giustizia e della Democrazia, intende finalizzare prioritariamente la propria azione a servizio dei soggetti più deboli e svantaggiati, meritevoli di promozione e di tutela, pur in una strategia che si rivolge alla generalità dei cittadini consumatori e utenti per una politica di bene comune, promuovendo, organizzando e valorizzando risorse personali, famigliari, e collettive dei cittadini consumatori attraverso la formazione, l'informazione ed autotutela degli stessi in ordine al soddisfacimento e alla qualificazione dei bisogni della collettività.
2. CARITAS ITALIANA è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana istituito "al fine di promuovere [...] la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale

dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica" (art. 1 dello Statuto di Caritas Italiana). Nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II, opera in costante collegamento con le 218 Caritas diocesane presenti su tutto il territorio nazionale, impegnate nell'animazione delle comunità ecclesiali e civili e nella promozione di strumenti pastorali (centri di ascolto, osservatori delle povertà e delle risorse, Caritas parrocchiali) attivando servizi caritativi specifici in relazione ai bisogni emergenti.

3. CARITAS E LEGA CONSUMATORI ritengono che la promozione di una rete territoriale di soggetti che collaborano in un quadro di solidarietà e di volontariato possa contribuire a mettere in campo risposte efficaci ai bisogni emersi anche a seguito dell'emergenza da Covid-19, possa dare vita ad esperienze di prossimità replicabili e integrate con l'intervento pubblico, nella prospettiva di avanzare proposte per il miglioramento costante di quest'ultimo e della costruzione di un welfare comunitario e sussidiario.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E
CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO
QUANTO SEGUE

DA PARTE DI CARITAS

- Collaborazione, da definire di volta in volta con le modalità che i singoli contesti locali individueranno, tra i servizi Caritas e gli sportelli del patronato della Lega Consumatori per gestire le situazioni di bisogno di persone e famiglie e rispetto alle quali è richiesta la predisposizione di progetti personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa.

DA PARTE DI LEGA CONSUMATORI

- L'impegno è quello del patronato consumérista che risponde alle persone e alle famiglie interpretando la proposta delle direttive e raccomandazioni della U.E di realizzare con i propri sportelli "interventi rapidi, efficaci, gratuiti o poco onerosi"; la Lega Consumatori gestisce la domanda di aiuto con il meto-

do della filiera, si suddividono i vari aspetti del tema proposto per trattarli nel merito specifico: il contratto, la bolletta, l'ottenimento dei bonus, la trattativa sulla dilazione, la ristrutturazione dei mutui, la negoziazione sulle rateizzazioni degli arretrati, in caso di incapienza e di sovra indebitamento si informa, si consiglia, si assiste e si accompagna. La Lega Consumatori, inoltre, esercita il potere di intervento con le aziende e le autorità per tutti gli aspetti citati, sia fruendo di normative specifiche del codice del consumo, sia per il ruolo, le competenze, la credibilità acquisita nel rapporto con le imprese e le istituzioni.

LE PARTI CONCORDANO CHE

- Le modalità di attuazione concreta di quanto previsto nella presente Lettera di intenti saranno definite di volta in volta a livello locale nei diversi territori, tramite contatti diretti tra i referenti delle rispettive organizzazioni;
- Eventuali iniziative a livello nazionale (eventi, progetti, attività di comunicazione) saranno concordate tra i rispettivi responsabili delle sedi centrali.

FINALITÀ

La Caritas e la Lega Consumatori con il presente atto intendono attivare un percorso comune di sinergia, grazie anche alla propria diffusione e presenza territoriale, al fine di realizzare quanto i due soggetti si propongono nei propri fini istituzionali e con l'obiettivo di contribuire alla promozione e alla tutela sociale ed economica dei cittadini e delle loro famiglie nel nostro Paese.

A tale scopo, la Caritas e la Lega Consumatori si propongono di:

- Promuovere una sperimentazione di collaborazioni locali per avviare interventi ed azioni comuni, anche in termini di servizi offerti ai cittadini, presso le rispettive strutture territoriali;
- Realizzare percorsi formativi congiunti rivolti ai propri operatori, anche volontari;
- Rendere possibili scambi di informazioni tra gli operatori tramite pubblicazioni e canali

informatici, previo opportuno accordo sulla privacy;

- Monitorare le sperimentazioni con verifiche periodiche dello stato di avanzamento all'interno di un apposito tavolo tecnico congiunto;
- Realizzare entro giugno 2022 una valutazione complessiva della sperimentazione, in vista della estensione delle attività su tutto il territorio nazionale.

RAPPORTI TRA GLI ENTI, NON ESCLUSIVITA'

La presente Lettera non costituisce, né intende costituire in futuro, le premesse per la creazione di alcun vincolo di subordinazione, dipendenza, società, joint venture o altro tra le Parti e non dovrà essere inteso in alcun modo come un Accordo di rappresentanza, di agenzia e/o di mandato. La presente Lettera non è cedibile, né trasmissibile, né in tutto e né in parte, a terzi da alcuna delle Parti senza il previo consenso scritto dell'altra Parte.

Lega Consumatori e Caritas convengono che la presente Lettera ha carattere di non esclusività, rimanendo le Parti libere di sottoscrivere accordi aventi il medesimo oggetto con soggetti terzi, fermo restando il reciproco vincolo di riservatezza derivante dal possesso di informazioni di carattere confidenziale che non dovranno essere condivise, comunicate o negoziate con altri attori attuali e futuri con cui si implementeranno collaborazioni similari.

USO DI MARCHI, LOGHI E SEGNI DISTINTIVI

La presente Lettera non costituisce facoltà, a nessun titolo, di disporre di logo e marchio di Lega Consumatori o Caritas. I contenuti di tutte le comunicazioni in qualsiasi modo realizzate e attinenti alla collaborazione in oggetto saranno concordati tra le Parti e dovranno essere preventivamente approvati da entrambe le Parti.

VIGENZA, DURATA, PROROGA E MODIFICA

La Lettera entra in vigore dalla data della sottoscrizione di entrambe le Parti e rimarrà efficace per un periodo di un anno decorrente dalla data

di sottoscrizione. Le Parti convengono di escludere espressamente la possibilità di tacito rinnovo, essendo possibile addivenire al rinnovo dello stesso esclusivamente mediante successivi accordi sottoscritti da entrambe le Parti.

RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati, notizie ed informazioni ricevute nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla Lettera e si impegnano a far sì che i propri dipendenti e/o collaboratori e/o volontari rispettino tale obbligo durante la vigenza.

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni aventi in oggetto le attività di cui alla presente Lettera andranno indirizzate a:

LEGA CONSUMATORI

Via Delle Orchidee 4/a 20147 Milano

Tel:02.48303659 – email: segreteria@legaconsumatori.it

Referente Presidente Nazionale: Pietro Praderi
3356943920 - pietropraderi@legaconsumatori.it

CARITAS ITALIANA

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Tel: 06. 661771 - email: segreteria@caritas.it

Referente: don Marco Pagnello - 06.66177.241 - marco.pagnello@caritas.it

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a conformarsi alle disposizioni del D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo concernente la "tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati" (di seguito "GD-PR"), nonché ad ogni altra disposizione di legge o di regolamento in materia ed ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali applicabili ai servizi/attività oggetto dell'Accordo.

4 - IL PENSIERO MENSILE DELL'ANIMATORE ECCLESIALE MONS. GIOVANNI BALCONI.

Mons. G. Balconi

Fine di un incubo

Dopo il decisivo commiato del Comitato tecnico scientifico che ieri si è riunito per l'ultima volta a due anni dall'impegno sul fronte della lotta al Covid, si è posto fine al pacchetto di interventi straordinari decisi dal governo contro la pandemia.

Esso resterà patrimonio del Paese, ha detto Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità e coordinatore del CTS fino ad oggi; e rimarrà un modello di come intervenire in tempi difficili.

Tutte le istituzioni sanitarie, dal Consiglio Superiore della Sanità fino alla Agenzia italiana del Farmaco, continueranno a fornire la loro opera per supportare la gestione della pandemia che non è stata ancora totalmente debellata.

Il Covid infatti non ha ancora smesso di circolare.

Il bollettino quotidiano del ministero ha trasmesso dei dati poco rincuoranti, la cifra di 27621 nuovi contagi, di 170 morti e 131 ricoveri in più in area medica e 6 meno nella terapia intensiva. Si chiude così la missione del commissario Francesco Figliuolo, che lascerà il posto al maggiore generale dell'esercito Tommaso Petroni. Molti, alla notizia, hanno tirato un respiro di sollievo; è stato come uscire da un brutto incubo e da un tunnel lungo e tenebroso.

Molte iniziative si sono susseguite e hanno lasciato uno strascico di sperimentazioni e ricerche scientifiche di nuovi farmaci, pronto intervento, di studi sociologici e di progetti. Non era più nemmeno possibile dare l'ultimo saluto ai propri cari, deceduti in questi mesi e ciò è stato motivo di tristezza e delusione.

Non dimentichiamo quella lunga fila di camion dell'esercito che portavano le bare dei cari estinti alla sepoltura in modo anonimo e senza che sia stato possibile dare loro l'ultimo bacio. Alcuni Vescovi si sono recati nel silenzio della notte tra le guglie delle cattedrali per implorare il Padre misericordioso perché ponga fine al flagello del Covid.

Ci siamo sentiti impotenti e fragili di fronte a un virus che ha mietuto un numero impressionante di

vittime.

Ha ragione Giobbe.

*"Il mio cuore dirà sagge parole
e le mie labbra parleranno chiaramente.*

*Lo Spirito di Dio mi ha creato
E il soffio Onnipotente mi dà vita.*

*Se puoi rispondimi,
preparati davanti a me, sta pronto.*

*Ecco, io sono come te di fronte a Dio
E anch'io sono stato tratto dal fango:*

*Puro sono io, senza peccato,
io sono mondo, non ho colpe.*

Dio è più grande dell'uomo.

*Perché ti lamenti di Lui,
se non risponde ad ogni tua parola?*

*Mi ha scampato dalla fossa
E la mia vita rivede la luce"*

(Giob, 33,3-7; 9-13)

*"Rivelami o Signore la mia fine;
qual è la misura dei miei giorni
e saprò quanto è breve la mia vita.*

*In pochi palmi hai misurato i miei giorni
e la mia esistenza davanti a te è un nulla.*

*Solo un soffio è ogni uomo che vive,
come ombra è l'uomo che passa;*

solo un soffio che si agita,

accumula ricchezze e non sa chi le raccolga"

(Sal 39, 5.6-7)


La Bibbia ha un termine particolare per descrivere la caducità dell'uomo; l'uomo è un soffio, è habel.

Abele era più inconsistente e fragile rispetto al fratello Caino. L'epidemia ha modificato le nostre abitudini; ha messo in evidenza i limiti e le deficienze dei nostri stili di vita e ha creato nuove modalità di solidarietà.

Anche la Chiesa ha scoperto le sue difficoltà.

Si è trovata in grande affanno.

Ha scoperto un tempo dell'anima che non può essere calcolato in ore, giorni, mesi e anni, il tempo della liturgia, il tempo della partecipazione alla



morte e alla sepoltura di Gesù, un tempo orante,
come quello di Mosè sul monte Oreb.

Quando Mosè elevava le mani verso il cielo e implorava, la sua preghiera era invincibile.

Siccome si stancava, aveva chiesto di aiutarlo a tendere le sue mani verso il cielo.

Un monaco certosino riassume in “Scintille poetiche” il nostro stato di povertà.

*“Come due mani tese,
eccomi sempre mendicante.*

*In piedi,
innanzi al tuo volto”.*



#EDUCO è un progetto promosso da Assoutenti, Casa del Consumatore e Lega Consumatori.

Si propone come obiettivo promuovere ed incentivare scelte sostenibili di produzione e di consumo attraverso un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. (Obiettivi 12 e 4 Agenda 2030)

Economia circolare/sostenibilità

La plastica: i danni, i benefici della sospensione della plastica monouso e le previsioni per il futuro come salvaguardia del pianeta.

“Stop alla plastica monouso anche in Italia. Un gesto quotidiano può salvare l'ambiente.”

Le conseguenze dell'uso e della dispersione di materie plastiche nell'ambiente sono ormai ben conosciute ed evidenti ma siamo arrivati finalmente ad un punto di svolta. Dal 14 gennaio 2022 anche l'Italia dice stop alla plastica monouso in quanto è entrato in vigore il decreto legislativo 196 che recepisce la direttiva dell'Unione Europea denominata SUP (Single Use Plastic).

Il provvedimento interessa alcune categorie di plastica, la non biodegradabile e non compostabile, pertanto non si potranno più produrre né immettere in commercio oggetti come bastoncini cotonati, cannucce, bicchieri, palloncini e vaschette per il cibo se prodotti con plastica tradizionale.

L'intento di ridurre il consumo di plastica è volto alla limitazione della dispersione di oggetti nell'ambiente.

È nota, infatti, l'incidenza delle plastiche nell'ecosistema: tonnellate di materiale plastico si riversa nei mari ma sono state rinvenute tracce di microplastiche anche nei terreni, nei corsi d'acqua e persino nell'aria. Ciò accade perché le materie plastiche quando si trovano in mare si degradano alla luce solare in particelle e si diffondono, tali materiali possono entrare nell'acqua potabile o rimanere sospese nell'aria.

Vi sono tre categorie che più hanno incidenza sull'ambiente: borse in plastica usa e getta, oggetti e prodotti in plastica usa e getta come contenitori per bevande e alimenti ma anche cannucce e posate, micro e nano plastiche come quelli per la cura della persona, o per le pulizie della casa o dell'automobile, e non da ultimo materiale per la pesca.

I danni calcolati sono impressionanti e già dal 2018 alcuni paesi del mondo stanno lavorando per creare un'economia circolare della plastica in modo da ridurre l'utilizzo, puntando sul corretto smaltimento e sul riciclo, e incrementando la produzione di materie alternative a minor impatto ambientale, ricordiamo l'abolizione dei sacchetti ultraleggeri di plastica a favore del biodegradabile.

Con il nuovo provvedimento che vieta la plastica monouso si avvia, pertanto, un processo di cambiamento verso un'economia circolare e verso un miglioramento per futuro dell'ambiente. Tutto è in linea con il provvedimento europeo che prevede che il 90% delle bottiglie di plastica debba essere raccolto dagli Stati membri entro il 2029, le bottiglie di plastica dovranno contenere almeno il 25% di materiale riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

Inoltre, come sta già avvenendo per alcune aziende, a partire dal 2024 il tappo dovrà essere attaccato alla bottiglia per evitare che questo si disperda con facilità. Fino ad esaurimento scorte sarà consentita la presenza sul mercato degli ultimi prodotti in plastica anche se molti esercizi commerciali e molte aziende in Italia hanno iniziato qualche anno fa a cambiare rotta verso una maggiore sostenibilità adottando soluzioni con materie biodegradabili e compostabili.

Non da ultimo il ruolo dei consumatori può essere fondamentale in quanto le scelte quotidiane di ognuno possono migliorare le abitudini collettive.

Una maggiore sensibilizzazione verso una spesa consapevole è il primo passo verso l'ambiente: sta diventando sempre più frequente l'acquisto di prodotti sfusi, come detersivi e detergenti per la pulizia della casa e degli indumenti, che danno la possibilità di riutilizzare i contenitori per ridurre la plastica. Molti consumatori si sono, inoltre, avvicinati alla scelta di prodotti con imballaggi ecosostenibili o riutilizzabili.

Il secondo passo sono i gesti quotidiani come servirsi borse riutilizzabili per la spesa tenendo le biodegradabili della frutta e verdura da utilizzare poi come sacchetto per umido. Un altro importante cambiamento è l'utilizzo contenitori per cibi e bevande riutilizzabili e lavabili, questo per non disperderli nell'ambiente e per poter mantenere al meglio le proprietà delle pietanze.

Infine, sta prendendo piede l'utilizzo di caraffe filtranti che sono in grado di ridurre sensibilmente la durezza dell'acqua e la percentuale di metalli nell'acqua corrente. Le caraffe permettono di ridurre l'acquisto di bottiglie di acqua favorendo la diminuzione di plastica e portando ad un risparmio economico per il consumatore.

Questi accorgimenti non fanno solo bene all'ambiente e alla salute ma incidono sostanzialmente anche al portafoglio in quanto permettono di risparmiare sul costo del prodotto.

01/04/2022

Silvia Toffolo

Garanzia per i beni di consumo non conformi: le novità a tutela dei consumatori!

Il D. Lgs. 170/2021, dando attuazione alla Direttiva UE 2019/771, ha apportato importanti novità nella disciplina della garanzia dei beni di consumo agli articoli da 128 a 135septies del Codice del Consumo. Le nuove regole si applicano ai contratti conclusi tra un professionista e un consumatore dopo il 1 gennaio 2022, conclusi sia offline sia online e aventi ad oggetto il

trasferimento della proprietà di beni, compresi, ora, anche i **beni con elementi digitali e gli animali vivi**.

Sono inclusi nel campo di applicazione anche i **contratti di fornitura di contenuti o di servizi digitali**, se incorporati o interconnessi con i beni e forniti con il bene in forza del contratto di vendita, indipendentemente dal fatto che i predetti contenuti o servizi digitali siano forniti dal venditore o da terzi.

Queste le principali novità:

1. viene eliminato il termine di 2 mesi, che il consumatore aveva a disposizione, per denunciare il difetto di conformità, a pena di decadenza;
2. vengono introdotti, attraverso un'elencazione, i requisiti soggettivi e oggettivi che i beni devono avere per considerarsi conformi o meno al contratto;
3. i difetti che si manifestano entro 1 anno dalla consegna si presumono esistenti già a tale data e grava sul venditore l'onere di dimostrare il contrario (il vecchio regime prevedeva 6 mesi);
4. vengono previste apposite disposizioni sui requisiti in materia di beni digitali, tra cui l'obbligo del venditore di provvedere al rilascio di periodici aggiornamenti gratuiti, anche relativi alla sicurezza.

La garanzia convenzionale del prodotto

Se il produttore rilascia una garanzia convenzionale di durabilità (il classico esempio di garanzia estesa, oltre i due anni, per i veicoli nuovi) è lui direttamente responsabile delle riparazioni o sostituzioni. Ricordiamo che la garanzia convenzionale può essere sottoposta a condizioni, mentre quella legale vale sempre incondizionatamente.

Eccezione di inadempimento per il consumatore

Il consumatore può rifiutarsi di eseguire il pagamento di qualsiasi parte di prezzo fino a quando il venditore non abbia adempiuto agli obblighi di riparazione, sostituzione o agli altri rimedi previsti dal Codice del consumo (potrebbe essere il caso di una cucina da assemblare).

Laura Praderi

MILANO, 15 Aprile 2022

P a s s a p a r o l a

Redazione: Caporedattore Laura Praderi

Collaboratori: Silvia Toffolo, Riccardo Finzi, Francesca Olita, Gianni Giardi, Alberto Martorelli, Roberto Praderi, Erika Zanca, Francesco Rainò, Patrizio Negrisolo, Alberto Martorelli

Il Comitato di Redazione è aperto ad altre collaborazioni.

Direttore Responsabile: Pietro Praderi

Collaboratore e Graphic Designer: Francesco Giannacchi